

Kartell

Ogni anno, il Salone del Mobile rappresenta per Kartell un momento fondamentale di racconto e condivisione. È il luogo in cui il brand presenta l'evoluzione della propria ricerca, svela nuovi progetti e rinnova il dialogo con il mondo del design internazionale.

Dal 1949, Kartell, progetta oggetti, esplora materiali e tecnologie, sviluppa linguaggi relazionali e commerciali. Un impegno costante volto a creare prodotti capaci di interpretare la vita e la società contemporanea e, spesso, anticiparne le trasformazioni.

Ogni progetto nasce dall'ambizione di leggere il presente e tradurlo in forme, materiali e soluzioni che dialogano con nuovi modi di vivere gli spazi. Per questo, Kartell lavora continuamente sull'innovazione tecnologica e sulla sperimentazione dei materiali, collaborando con una comunità internazionale di designer che contribuisce a ridefinire, stagione dopo stagione, il linguaggio del brand.

Se il rosso è il segno distintivo, il colore del logo che da sempre rappresenta Kartell, il bianco è la sua pagina: quella su cui, ogni anno, si scrive un nuovo capitolo. È il viaggio tra un Salone e l'altro, un percorso fatto di ricerca, sperimentazione e traguardi da condividere.

Il bianco non è un limite: è la somma di tutti i colori, è la sintesi delle culture, dei punti di vista e delle sensibilità progettuali che prendono forma nel catalogo Kartell. È uno spazio aperto, in cui le idee possono incontrarsi liberamente, permettendo al brand di essere ovunque, con chiunque, senza confini.

Da questo spazio emergono storie e racconti: i nuovi progetti si sviluppano anche attraverso una dimensione più visiva e interpretativa, che si ispira al ritorno del figurativo e alla pittura come strumento di narrazione. Ogni prodotto è accompagnato da una propria immagine, come una tela che ne restituisce identità e immaginario, offrendo una lettura libera e onirica del progetto.

In questo processo, il dialogo tra analogico e digitale si fa sempre più sottile: il segno, il gesto e la materia si intrecciano con le possibilità offerte dall'intelligenza artificiale, che diventa uno strumento capace di tradurre queste visioni in immagini e racconti, mantenendo per ciascun prodotto una storia unica.

È proprio da questa pagina bianca che prende forma il racconto dello stand al Salone del Mobile 2026.

Il percorso espositivo si articola in tre momenti distinti: uno dedicato alle nuove idee, uno alla collezione attuale e uno operativo, pensato come spazio di incontro e lavoro.

Nella prima parte dello stand ogni ambiente si rivela come una scena autonoma: il bianco delle strutture diventa la tela su cui il progetto prende forma, lasciando emergere con forza il colore, i materiali e l'identità dei singoli prodotti. Ogni elemento viene così presentato come un episodio di ricerca e sperimentazione, quasi fosse l'espressione più recente del percorso progettuale di Kartell.

Ne nasce una narrazione fatta di episodi, prospettive e sorprese visive: una successione di spazi che mettono in luce il processo creativo e la varietà delle nuove creazioni, creando un dialogo tra design, colore e innovazione.

Proseguendo nel percorso, lo stand si apre progressivamente in una serie di ambientazioni che restituiscono la visione più completa dell'abitare Kartell. I prodotti dialogano tra loro dando vita a veri e propri scenari, dove arredi, luci e complementi costruiscono spazi coerenti e immersivi, espressione di un design pensato per accompagnare la vita quotidiana.

MATERIA. I nuovi materiali danno forma all'eleganza

SAVOIA des. Edward Barber & Jay Osgerby

SAVOIA è una seduta immaginata da Edward Barber & Jay Osgerby che esprime leggerezza, precisione e chiarezza formale. La struttura, realizzata in alluminio pressofuso, si distingue per il profilo estremamente sottile, che si estende e si plasma nei braccioli, disegnando con continuità il segno della seduta, capace di coniugare eleganza visiva e solidità strutturale. La struttura in alluminio è proposta in finiture colorate lucide, oltre che nella variante cromata, ampliando il linguaggio espressivo del progetto e sottolineandone la vocazione industriale e contemporanea.

Seduta e schienale arricchiscono ulteriormente le possibilità compositive: disponibili in tecnopolimero riciclato colorato, oppure in legno curvato o cuoio, permettono diverse combinazioni materiche, adattandosi a contesti e linguaggi stilistici differenti. SAVOIA si configura così come un sistema versatile, definito da un'estetica misurata e da un equilibrio raffinato tra tecnologia e comfort. La sedia è presentata con o senza braccioli, per utilizzo indoor e outdoor, offrendo grande flessibilità d'uso tra ambienti residenziali e contract.

Seduta in tecnopolimero riciclato

- Struttura in alluminio pressofuso verniciato o lucidato
- Colori: Antracite, Blu, Salvia, Ruggine

Seduta in legno/Seduta e schienale in legno curvato 2D

- Struttura in alluminio pressofuso verniciato o lucidato
- Colori: Legno chiaro/Antracite, Legno chiaro/Blu, Legno chiaro/Salvia, Legno chiaro/Ruggine, Legno scuro/Antracite, Legno chiaro/Cromo, Legno scuro/Cromo

Seduta in cuoio/ Seduta e schienale in tecnopolimero riciclato rivestito in cuoio.

- Struttura in alluminio pressofuso verniciato o lucidato
- Colori: Cuoio/Antracite, Cuoio nero/Antracite

LINEE: tra segno e superficie, il progetto cambia abito

SNIK des. Erwan Bouroullec

La sedia **SNIK**, firmata da Erwan Bouroullec, nasce come un oggetto essenziale, pensato per accompagnare una vita in continuo cambiamento. Compatta, resistente, discreta, SNIK è costruita attorno a un corpo in tecnopolimero riciclato con struttura in acciaio con o senza braccioli integrati. Una presenza minima, progettata per essere quasi "indossata": naturale, immediata, parte del quotidiano. Il progetto si arricchisce di un sistema di rivestimenti intercambiabili, concepiti come veri e propri elementi dinamici. Più che semplici accessori, sono superfici che proteggono, trasformano e adattano la sedia a contesti, stagioni e usi differenti. Facili da applicare, rimuovere e lavare, introducono un'idea di versatilità concreta, legata non solo allo stile ma alla funzionalità.

SNIK interpreta la sedia contemporanea come un oggetto aperto: non più vincolato a un unico spazio o a una funzione definita, ma capace di evolversi nel tempo. Dall'interno all'esterno, dall'uso domestico a quello contract, accompagna le trasformazioni della vita quotidiana con leggerezza e intelligenza.

- Colori: Nero, Verde, Bordeaux
- Rivestimenti: Orsetto, Ecofriendly texture, Impermeabile cerato, Lino, Piumino

LAD des. Erwan Bouroullec

Il sistema di scaffalature **LAD** di Erwan Bouroullec nasce come un progetto aperto, pensato per trasformare la parete in uno spazio dinamico e personale. Composto da piani realizzati con una combinazione di tecnopolimero riciclato e fini-

tura in legno e da una struttura portante fissata a muro, LAD permette molteplici configurazioni, adattandosi con libertà a esigenze e contesti diversi.

Il sistema invita alla composizione: allineare, espandere, interrompere, creare ritmo. Ogni configurazione diventa un gesto progettuale, un modo di "disegnare" sulla parete che riflette abitudini, necessità e identità. Non esiste una soluzione unica, ma una varietà potenzialmente infinita di possibilità. LAD supera l'idea tradizionale di contenitore, accogliendo la complessità della vita contemporanea, dove funzioni e oggetti si sovrappongono. Libri, oggetti, strumenti e ricordi convivono in un sistema fluido, pensato per evolversi nel tempo.

Essenziale nella costruzione e attento alla sostenibilità, il progetto utilizza elementi semplici, facilmente assemblabili e separabili. LAD è un invito a sperimentare, a costruire e ricostruire il proprio spazio con libertà.

• **Colori: Nero, Verde, Bordeaux**

VALORE: memoria e contemporaneità, quando il passato si fa futuro

GIO des. Philippe Starck

Le sedute **GIO**, sedia e poltroncina, firmate da Philippe Starck, reinterpretano l'eleganza della tradizione italiana attraverso uno sguardo contemporaneo. La struttura sottile e rigorosa disegna un profilo leggero, mentre la seduta e lo schienale introducono una dimensione più ricca e decorativa, quasi tessile. È proprio in questo contrasto – tra essenzialità della forma e intensità della superficie – che il progetto trova il suo equilibrio. Le proporzioni sono familiari, rassicuranti, ma mai prevedibili: ogni elemento è calibrato per restituire comfort e presenza, con un'attitudine che richiama il mondo dell'arredo classico reinterpretato con libertà. GIO porta nello spazio un'eleganza discreta ma riconoscibile, capace di dialogare con contesti diversi mantenendo sempre una forte identità.

GIOLI des. Philippe Starck

Le lampade **GIOLI**, da tavolo e applique, firmate da Philippe Starck, reinterpretano l'illuminazione come presenza essenziale e caratterizzante nello spazio. Il progetto combina una forma riconoscibile, quasi archetipica, con una lavorazione che introduce texture e profondità, trasformando la superficie in un elemento attivo. La luce non si limita a diffondersi, ma interagisce con il disegno, creando riflessi e variazioni che arricchiscono l'atmosfera. Compatte ma espressive, le due versioni dialogano tra loro, permettendo applicazioni diverse ma coerenti: dalla luce più intima e puntuale a quella più diffusa e ambientale. GIOLI è un progetto in equilibrio tra memoria e contemporaneità, dove la semplicità formale si unisce a una forte identità visiva.

GIOTA des. Philippe Starck

Il tavolo **GIOTA**, firmato da Philippe Starck, prosegue il racconto della collezione attraverso un segno essenziale e riconoscibile. La base centrale, slanciata e precisa, sostiene il piano con naturalezza, creando un equilibrio tra stabilità e leggerezza visiva. Le proporzioni sono calibrate con attenzione, dando vita a un oggetto che si inserisce nello spazio con discrezione ma carattere. GIOTA richiama un'idea di classicità reinterpretata: una presenza familiare riletta attraverso un linguaggio contemporaneo e rigoroso. Il risultato è un tavolo capace di adattarsi a contesti diversi, mantenendo sempre una forte identità formale. Un progetto che sintetizza eleganza, funzionalità e misura, diventando punto di incontro e fulcro dello spazio.

AURORA BELLA des. Philippe Starck

Con **AURORA BELLA**, Philippe Starck immagina una lampada che sembra sospesa nello spazio, diffondendo un'illuminazione morbida e uniforme capace di accompagnare l'ambiente con discrezione.

Il progetto gioca sulla percezione visiva: la lampada appare come un segno luminoso che galleggia nell'aria, trasformando la luce in un elemento atmosferico più che in una semplice fonte di illuminazione. Il risultato è un oggetto essenziale e raffinato, capace di portare negli interni una sensazione di leggerezza e contemporaneità.

PRINCE OHOH des. Philippe Starck

Con **PRINCE OHOH**, Philippe Starck prosegue la sua ricerca sullo sgabello, trasformandolo in un piccolo oggetto scultoreo capace di animare lo spazio domestico. Pensato come elemento versatile, può essere utilizzato accanto al divano, vicino al letto o come pratico punto d'appoggio in diversi ambienti della casa. La sua forma nasce dall'incontro di due volumi piramidali che si congiungono al centro, generando una silhouette dinamica che richiama la figura di una clessidra. Le geometrie nette e le superfici rigorose ne definiscono il carattere contemporaneo, mentre l'equilibrio delle proporzioni conferisce all'oggetto una presenza discreta ma distintiva. Compatto e funzionale, **PRINCE OHOH** si presta a molteplici utilizzi: sgabello, tavolino occasionale o semplice elemento decorativo.

• **Colori:** Bianco, Nero, Grigio, Terracotta, Verde salvia

PROSPETTIVA. Il punto di vista che trasforma l'oggetto in esperienza

YVE'S des. Piero Lissoni

Nasce da un gesto semplice e preciso la poltrona **YVE'S** di Piero Lissoni, un progetto che riduce la forma all'essenziale. Una linea piegata disegna con continuità la base, i braccioli e il supporto dello schienale, dando vita a una struttura leggera in tubolare che definisce con rigore il profilo dell'oggetto. L'estetica è chiaramente razionalista: ogni elemento risponde a una logica costruttiva e a un equilibrio formale in cui nulla è superfluo. La poltrona per uso indoor/outdoor, si compone di parti indipendenti – struttura, rivestimento e cuscini – pensate per dialogare tra loro attraverso differenti combinazioni di colori e materiali, offrendo grande libertà compositiva.

La palette cromatica riprende il gioco di contrasti e abbinamenti della collezione Thierry, rafforzando un linguaggio visivo coerente e riconoscibile. **YVE'S** prende così forma attraverso il rapporto calibrato tra le sue parti: proporzioni misurate, volumi morbidi e una struttura essenziale che sostiene e valorizza il comfort.

VITE des. Ferruccio Laviani

Con **VITE**, Ferruccio Laviani prende spunto da un elemento della meccanica e lo traduce in una lampada dal segno essenziale e immediato. Ispirata alla forma di una vite, oggetto nato per la funzione, l'applique ne riprende la chiarezza formale trasformandola in un linguaggio contemporaneo. La geometria esagonale, derivata dalla minuteria metallica, diventa il principio progettuale che definisce l'identità del prodotto e ne introduce la dimensione sistemica. **VITE** può infatti essere utilizzata come elemento singolo oppure aggregata in composizioni più ampie, trasformandosi da punto luce a superficie luminosa continua, monocromatica o policroma.

Realizzata in tecnopolimero riciclato, la lampada riflette l'approccio di Kartell alla progettazione industriale, dove ricerca formale, innovazione tecnologica e attenzione alla sostenibilità si integrano in un'unica soluzione. Un progetto che unisce rigore e flessibilità, adattandosi a contesti diversi mantenendo una forte riconoscibilità.

• **Colori:** Panna, Cipria, Greige, Verde, Blu, Melanzana, Arancio

SPEIRA des. Ferruccio Laviani

Lo specchio **SPEIRA**, firmato da Ferruccio Laviani, nasce da una forma pura e continua, capace di trasformarsi in elemento espressivo attraverso la materia. La tecnologia dello stampaggio del PMMA riciclato permette di lavorare la superficie come un vero e proprio progetto di luce: variazioni di spessore, riflessi e profondità costruiscono una cornice che non è mai statica, ma in costante dialogo con lo spazio. Il segno è essenziale, ma il risultato è ricco e vibrante. La forma avvolge e accompagna lo sguardo verso il centro, mettendo in risalto ciò che riflette: l'immagine diventa così il cuore del progetto, incorniciata da un anello che ne amplifica presenza e percezione.

• **Colori:** Trasparente, Verde acquamarina, Blu tramonto, Rosa nude, Fumé

CARDIO des. Fabio Novembre

La poltrona **CARDIO**, di Fabio Novembre, prende forma da un segno immediato e universale: il cuore. Non come simbolo romantico, ma come elemento vitale e concreto, ciò che ci sostiene senza dipendere dalla nostra volontà. Questa immagine si traduce in una seduta morbida e avvolgente, in cui il disegno richiama le linee del cuore trasformandole

in un volume accogliente e protettivo. **CARDIO** è pensata come un oggetto di cui fidarsi: soffice, stabile, capace di accompagnare il corpo con naturalezza. Un imbottito che unisce forza e sensibilità, trasformando un segno universale in un'esperienza concreta di comfort.

TEXTURE. La firma tattile che trasforma la superficie

LEPID des. Patricia Urquiola

La collezione **LEPID** nasce come un equilibrio tra segno e materia, tra rigore progettuale e libertà espressiva. Il sistema, composto da librerie, scaffali, sideboard e console, trasforma il profilo nel vero protagonista del progetto, facendone l'elemento grafico che attraversa e definisce l'intera composizione. Linee che si incontrano e si sovrappongono, pieni e vuoti calibrati con precisione costruiscono un ritmo leggero nello spazio, mentre il bordo a contrasto diventa un segno continuo che richiama la spontaneità di un tratto disegnato a mano. Realizzata con pannelli in fibra di legno riciclato verniciati nei colori avorio, bordeaux e senape che permettono di ottenere contrasti netti tra superfici e profili, trasformando un dettaglio costruttivo in un elemento distintivo del progetto. Il legno proviene da foreste certificate FSC, mentre il sistema di assemblaggio con guide ad incastro garantisce solidità strutturale e semplicità di montaggio.

- **Struttura in fibra di legno riciclato nobilitato verniciato**
- **Colori: Avorio, Bordeaux, Senape**

AALAND CURVO des. Patricia Urquiola

La collezione **AALAND**, firmata da Patricia Urquiola, si arricchisce di una nuova versione curva che ne amplifica la natura fluida e accogliente. Ispirata alla morfologia degli arcipelaghi, **AALAND** introduce ora elementi sinuosi che permettono configurazioni più morbide e avvolgenti, favorendo una dimensione ancora più dinamica e relazionale dello spazio. Questa evoluzione amplia le possibilità progettuali, mantenendo intatta la flessibilità del sistema: ogni elemento può essere riconfigurato liberamente, dando vita a paesaggi domestici in continua trasformazione.

CESEL des. Patricia Urquiola

La linea tableware di Kartell si arricchisce di una nuova collezione firmata da Patricia Urquiola che nasce da un gesto preciso, quasi artigianale, reinterpretato attraverso la tecnologia e la ricerca sui materiali. **CESEL** prende il nome dalla *cesellatura*, tecnica decorativa che lavora la superficie con incisioni leggere e ritmiche, trasformando la materia in un racconto fatto di luce e dettagli. È proprio da questa suggestione che nasce un servizio completo che comprende bicchieri (acqua, vino, cocktail, flute), caraffa e vassoio in materiale riciclato trasparente adatto per contatto alimentare, in cui la superficie non è mai neutra, ma vibrante, dinamica, viva. Il risultato è un equilibrio sottile tra industria e artigianalità, tra precisione tecnica e imperfezione controllata. Ogni bicchiere diventa un piccolo oggetto architettonico, pensato per dialogare con la tavola e con lo spazio. Le superfici cesellate creano giochi di riflessi che cambiano a seconda della luce e del contenuto, rendendo ogni utilizzo unico.

- **Colori: Trasparente, Verde, Azzurro, Fumé**

PINCEL des. Patricia Urquiola

La nuova collezione di tappeti firmata da Patricia Urquiola nasce da un gesto libero, immediato, quasi istintivo: quello della pennellata. **PINCEL**, dal termine spagnolo che significa *pennello*, traduce sulla superficie tessile un segno fluido e continuo, come tracciato a mano. Le linee attraversano il tappeto con naturalezza, mai rigide, mai perfettamente definite, ma vive, leggere, capaci di suggerire movimento e profondità. Il tappeto diventa così una superficie pittorica, dove il colore si distribuisce in modo dinamico e organico, creando vibrazioni visive che cambiano a seconda della luce e della prospettiva. Non è un pattern decorativo nel senso tradizionale, ma un segno che racconta un gesto: diretto, spontaneo, espressivo. Disponibile in diverse misure, **PINCEL** si adatta con naturalezza a contesti differenti, mantenendo sempre intatta la forza del segno e la sua capacità di definire lo spazio.

GRID e BEMBO des. Ferruccio Laviani

Il tappeto **GRID** nasce da un principio essenziale della costruzione tessile: l'incontro tra ordito e trama, due linee perpendicolari che definiscono la superficie. Il progetto sviluppa questo elemento primario attraverso un lavoro su colore e texture, restituendo una lettura contemporanea della matericità dei tappeti tradizionali come kilim e dhurries. La superficie è attraversata da una trama di linee leggere che introducono una vibrazione visiva discreta, capace di definire lo spazio senza appesantirlo. GRID può essere utilizzato sia in orizzontale sia in verticale, trasformandosi in un elemento capace di dialogare con l'architettura e di modificare la percezione dell'ambiente attraverso un linguaggio semplice e misurato.

BEMBO è un tappeto che prende origine da un gesto libero, ispirato al segno dell'inchiostro sulla carta, e lo traduce in una superficie materica. Il disegno si sviluppa in verticale, emergendo dalla base e trasformandosi in rilievo, dando profondità alla composizione. Il contrasto tra fondo compatto e segno irregolare costruisce un ritmo visivo fatto di pieni e vuoti, in cui la texture diventa protagonista. BEMBO restituisce così l'energia di un gesto spontaneo fissato nel tempo, trasformandolo in un elemento tessile capace di introdurre movimento e carattere nello spazio.

SPAZIO. Non un vuoto da riempire, ma un volume da plasmare

SUPER TUBBY des. Ludovica Serafini + Roberto Palomba

SUPER TUBBY di Ludovica Serafini + Roberto Palomba ridefinisce l'idea stessa di divano. Più che una semplice seduta, diventa un luogo domestico: profondo, morbido, accogliente, pensato per essere vissuto con naturalezza. Come un grande cuscino piegato su sé stesso, invita ad abbandonarsi al comfort e a vivere lo spazio in modo spontaneo. Un po' nido, un po' rifugio, **SUPER TUBBY** è il punto di incontro della casa contemporanea, un divano da abitare più che da osservare. Il progetto nasce dalla volontà di Ludovica Serafini + Roberto Palomba di creare un imbottito capace di interpretare una nuova idea di comfort: informale, generoso, fluido. Le forme sono morbide e avvolgenti, il disegno volutamente essenziale. I dettagli sono precisi e puliti, mentre il piede diventa un elemento decorativo che alleggerisce visivamente la struttura. La palette cromatica gioca su armonie tonali e contrasti tessili, contribuendo a definire un'estetica sofisticata ma immediatamente accogliente. Composto da pochi elementi modulari, studiati per generare configurazioni sempre diverse, **SUPER TUBBY** è un sistema semplice da progettare e ancora più facile da vivere. Le sue proporzioni generose e la profondità della seduta lo rendono un divano che accoglie il corpo e invita alla convivialità, trasformando il living in uno spazio di relazione e relax.

LUCE des. Ferruccio Laviani

LUCE di Ferruccio Laviani reinterpreta l'archetipo della lampada sospesa trasformandolo in un gesto progettuale essenziale e contemporaneo. La struttura arcuata si estende nello spazio con naturale leggerezza, portando la luce esattamente dove serve e definendo con precisione l'area illuminata. Grazie alla sua configurazione, **LUCE** genera una luce diretta senza la necessità di un supporto centrale, diventando un elemento capace di accompagnare e modellare lo spazio. Ideale per illuminare tavoli, angoli lettura o aree lounge, si inserisce con eleganza in diversi contesti domestici e contract. Il progetto si completa con la versione caratterizzata da una campanula chiusa da una emisfera in vetro, un dettaglio che amplifica la qualità della luce e rafforza il carattere raffinato della lampada.

LUCE è una lampada che disegna lo spazio prima ancora di illuminarlo.

• **Colori: Bianco, Nero, Terracotta**

NEUTRA des. Ferruccio Laviani

Grande ritorno nel catalogo Kartell, **NEUTRA** di Ferruccio Laviani viene oggi rieditata e ulteriormente evoluta. La lampada a sospensione circolare è composta da due elementi sovrapposti, simili a gusci, che si incontrano in un raffinato gioco di incastri racchiudendo la struttura luminosa. Questa configurazione genera una forma essenziale ed equilibrata, capace di diffondere la luce in modo uniforme su tutta la superficie. La particolare geometria della lampada è accompagnata da un pratico sistema di regolazione che consente una semplice e precisa messa in piano, facilitandone l'installazione anche in spazi ampi e contesti professionali. Si arricchisce di nuove finiture cromatiche e introduce una nuova dimensione: la lampada è infatti disponibile in due diametri, 90 e 60 centimetri, ampliando le possibilità di utilizzo e adattandosi con naturalezza a diverse configurazioni architettoniche.

• **Colori: Bianco/Bianco, Nero/Bianco, Bordeaux/Bianco, Verde bosco/Bianco, Senape/Bianco**

ARIA. L'elemento invisibile che dà respiro al progetto

HIRAY SUNBED des. Ludovica Serafini + Roberto Palomba

La collezione HiRay, disegnata da Ludovica Serafini + Roberto Palomba, si arricchisce di una nuova proposta dedicata al relax outdoor: **HiRay SUNBED**, un lettino prendisole che interpreta con naturalezza il linguaggio essenziale e raffinato della collezione. Il nuovo lettino amplia le possibilità d'uso della collezione e ne rafforza la vocazione outdoor. Le proposte HiRay si distinguono per un design in cui il filo metallico diventa l'elemento distintivo del progetto. La trama sottile e continua disegna volumi leggeri e trasparenti, conferendo un'eleganza grafica e contemporanea. Questa scelta formale non è solo estetica: la struttura in filo metallico svolge anche una funzione tecnica fondamentale per l'utilizzo outdoor, favorendo la circolazione dell'aria ed evitando che la superficie si surriscaldi quando esposta al sole. Ne nasce un equilibrio perfetto tra leggerezza visiva, comfort e funzionalità. La famiglia HiRay comprende oggi sofa, divanetto, poltrona, side table, sedia, tavolo bistrot, tavolo alto e sgabello, configurando un sistema coerente e versatile capace di dialogare con diversi contesti domestici e contract.

- **Struttura in acciaio zincato verniciato**
- **Colori: Bianco, Nero, Ruggine, Verde**

STRUTTURA. L'architettura che sostiene l'armonia della forma

LILLYBET des. Ludovica Serafini + Roberto Palomba

LILLYBET di Ludovica Serafini + Roberto Palomba è una seduta che rilegge elementi decorativi della tradizione trasformandoli in un segno contemporaneo. Il progetto nasce dal dialogo tra memoria e innovazione: forme che evocano un immaginario classico vengono reinterpretate con leggerezza, dando vita a una presenza elegante e attuale. La struttura è realizzata in tecnopolimero riciclato, espressione della continua ricerca di Kartell sui materiali. A caratterizzare il progetto è il rivestimento tessile, pensato per offrire diverse interpretazioni estetiche. Accanto al tessuto jacquard floreale, sviluppato attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e capace di generare un motivo ricco e inedito, la seduta è disponibile anche in bouclé e in velluto con codino di topo a contrasto, soluzioni che ne ampliano il linguaggio materico e le possibilità di inserimento negli interni. Il risultato è una seduta che unisce ricerca, tecnologia e sensibilità decorativa, aprendo nuove prospettive nel dialogo tra tradizione e design contemporaneo.

- **Struttura in tecnopolimero termoplastico riciclato**
- **Colori: Tessuto Flower Key, Bouclé, Velvet in 4 tonalità: Bianco, Nero, Bordeaux, Azzurro**

ALBERT des. Ludovica Serafini + Roberto Palomba

Con **ALBERT**, Ludovica Serafini + Roberto Palomba rileggono uno dei segni più riconoscibili dell'arredo classico: la gamba curva che caratterizzava il mobile francese del Settecento, resa celebre dal maestro ebanista André Charles Boulle. In questo progetto quel tratto storico viene reinterpretato con un linguaggio contemporaneo, trasformandosi in una struttura fluida ed elegante. La curvatura delle gambe non è un semplice richiamo formale, ma diventa il principio strutturale del tavolo, definendone l'equilibrio e il carattere. Il risultato è una presenza leggera e dinamica, capace di coniugare memoria progettuale e innovazione industriale. Realizzato in alluminio, **ALBERT** è progettato con un bordo strutturale pensato per accogliere diverse tipologie di piano, offrendo grande libertà compositiva. Nella versione color block il tavolo è completato da un ampio piano in ceramica dalla finitura super lucida, che ne amplifica la forza materica e visiva. Grazie alla resistenza dei materiali e alla qualità costruttiva, **ALBERT** si adatta con naturalezza sia agli ambienti indoor sia outdoor, esprimendo una sintesi equilibrata tra eleganza formale, versatilità e ricerca progettuale.

Struttura in alluminio verniciato lucido

- **Piano in gres porcellanato lucido**
- **Misure: 160x90 / 190x90 / 280x100 / 150x150**
- **Colori: Bianco, Nero, Bordeaux, Azzurro**

PROPORZIONE: strati che si incontrano, luce che si rivela

AURA des. Tokujiin Yoshioka

AURA trasforma la luce in una composizione stratificata che costruisce lo spazio attraverso riflessi e sovrapposizioni. La lampada è composta da elementi che si dispongono come superfici leggere, generando un sistema di diffusione luminosa che crea profondità e movimento.

Il disegno delle diverse “ali” produce un ritmo visivo delicato, in cui la luce si espande progressivamente nello spazio senza mai risultare invadente. Il risultato è un equilibrio tra presenza e leggerezza: AURA diventa così un segno luminoso capace di definire l'atmosfera dell'ambiente con naturale eleganza.

• **Colori: Trasparente, Ambra, Fumé**

Per maggiori informazioni:

Kartell - International Press Office - Tel. +39.02.900121 - email: press@kartell.it

Kartell



SAVOIA
des.
E. Barber & J. Osgerby



SNIK
des.
E. Bouroullec



LAD
des.
E. Bouroullec



GIO
des.
P. Starck



GIOLI
des.
P. Starck



GIOTA
des.
P. Starck



AURORA BELLA
des.
P. Starck



PRINCE OHOH
des.
P. Starck



YVE'S
des.
P. Lissoni



VITE
des.
F. Laviani



SPEIRA
des.
F. Laviani



CARDIO
des.
F. Novembre



LEPID
des.
P. Urquiola



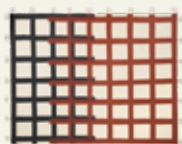
AALAND
des.
P. Urquiola



CESEL
des.
P. Urquiola



PINCEL
des.
P. Urquiola



GRID
des.
F. Laviani



BEMBO
des.
F. Laviani



SUPER TUBBY
des.
L. Serafini + R. Palomba



LUCE
des.
F. Laviani



NEUTRA
des.
F. Laviani



HIRAY SUNBED
des.
L. Serafini + R. Palomba



LILLYBET
des.
L. Serafini + R. Palomba



ALBERT
des.
L. Serafini + R. Palomba



AURA
des.
T. Yoshioka